

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

vero, in teoria, che la Chiesa è esperta in umanità, nel senso che ha tutto il bagaglio per esserlo, ma in realtà i cattolici molte volte non sono affatto eredi di quest'esperienza di umanità».

Giovanni Cucci

GIORGIO ALESSANDRINI

LA PARROCCHIA E IL CONCILIO.
LA FEDELTA' AL CONCILIO
DI UN PICCOLO GREGGE.

LA PARROCCHIA DI SAN FULGENZIO IN ROMA

Soveria Mannelli (Cz), Rubbettino, 2017, 168, € 12,00.

96

La copertina presenta la facciata stilizzata di San Fulgenzio, una parrocchia romana alla Balduina, su uno sfondo che sfuma dal celeste al verdino: quasi un segno di speranza. Una speranza tesa a divenire realtà, come spiega il titolo: «La fedeltà al Concilio di un piccolo gregge».

Il volume ripercorre la storia di una parrocchia, una chiesa che vive il Concilio: luogo di preghiera, di celebrazione, di raduno della comunità, ma anche chiesa che invia i cristiani nel mondo per testimoniare il Vangelo.

Dal 1969 al 2011 don Giorgio Alessandrini ne è stato prima vicario e poi parroco, e per quasi mezzo secolo ha animato il servizio pastorale negli anni del post-concilio. Oggi egli con gratitudine al Signore guarda la storia che ha segnato la comunità parrocchiale e la sua vita.

Fin dai primi anni del Concilio, la parrocchia di San Fulgenzio si è rivelata particolarmente sensibile alla partecipazione dei laici: ci si adopera al rinnovamento liturgico con la centralità della Scrittura e viene proposto un modello di sobrietà concertato nelle assemblee comunitarie e attuato a cominciare dallo stile di vita dei preti stessi. I catechisti e i collaboratori nei vari settori della vita pastorale sono sollecitati a offrire il loro contributo creativo perché ognuno, nel suo ruolo e con il proprio carisma, possa dare espressione al dono dello Spirito, ricchezza di ogni battezzato. «I laici erano presi sul serio a San Fulgenzio» (p. 46), e lo testimoniano le numerose assemblee nelle quali si affrontano problematiche relative alla vita ecclesiale con la necessaria attenzione all'impegno dei singoli nella vita civile, nel rispetto delle scelte individuali.

Conclude il libro una serie di schede, preparate comunitariamente, sui nodi cruciali per l'annuncio evangelico: la parrocchia finestra sul mondo, il lavoro e la famiglia, la «nuzialità» e altro ancora.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Questo volume rappresenta un interessante spaccato sulla vita di una comunità e sul modo di attuarvi il Concilio Vaticano II. L'A. fa notare: «La situazione della Chiesa va presa per quella che è, e se la sua voce è solo una fra le tante in una società composita, il problema pastorale di fondo è quello di rendere più chiara e autentica quella stessa voce e di rendersi testimoni della carità evangelica» (p. 146).

Giancarlo Pani

INOS BIFFI

IL DIO CHE ATTRAIE L'UOMO

Milano, Jaca Book, 2017,
124, € 14,00.

97

L'opera che presentiamo è il primo volume di una raccolta inedita di lezioni accademiche e di vari interventi che Inos Biffi ha tenuto negli ultimi anni. In questa raccolta, denominata «Percorsi», l'A. affronta tematiche teologiche impiegando uno stile propedeutico, così da accompagnare nel discorso sia gli studenti sia coloro che desiderano conoscere il metodo dell'indagine teologica.

Gli argomenti sviluppati in questo volume sono incentrati sulla figura di Cristo e sulla verità di Dio creatore e redentore. Per l'A., non è possibile affermare che non si conosca il Cristo storico, perché è come se si sostenesse che la fede ha creato la storia; né si può negare il mistero di Cristo quale realtà metafisica, in quanto si ridurrebbe il mistero a mito. Piuttosto, va riconosciuta «la singolarità di questa storia [di Cristo perché] è la ragione per cui è stata scritta. La storia non riesce a contenere la gloria. Infatti, la nascita è accompagnata dagli angeli, la vita normale è attestata dal miracolo, la morte orrenda lascia sfuggire la gloria, nella risurrezione il tasso di gloria è totale. [...] Sottolineando storia e mistero si nota che il loro anebbiarsi è alla base della confusione della fede e della teologia» (p. 14). Ma fare teologia significa fare luce sull'integralità della fede, ovvero muovere l'intelletto umano verso l'intelligibilità del mistero di Dio, un mistero che investe la ragione illuminandola.

La fede, per essere ascoltata, richiede dall'uomo un ordine delle conoscenze. Pertanto non possono essere negate quelle verità che costituiscono i *praeambula fidei* e che confermano che Dio è conoscibile per l'uomo. La filosofia può riconoscerle e scrutarle, confermando che l'essere non coincide con il soggetto e che l'uomo è in grado di ascoltare e liberamente accogliere il discorso della fede.

La filosofia che si lascia sorprendere dalla presenza dell'essere non esclude il confronto con gli enunciati della fede, in quanto, «secondo Tommaso, l'e-